

Comunicato

Confimi Industria: lo sciopero dei commercialisti è più che condivisibile Dal 2015 ad oggi oltre 50 le complicazioni ad alto impatto massivo

Roma, 17/09/2019. I commercialisti hanno ragione e suggeriremo alle aziende nostre associate di non ostacolare lo sciopero indetto dalle associazioni dei professionisti, sostiene Flavio Lorenzin, Vice Presidente di Confimi Industria con delega alle semplificazioni, fisco e rapporti con la PA.

La misura è colma anche per gli imprenditori e i collaboratori interni alle aziende. Quella degli Indicatori Sintetici di Affidabilità fiscale (ISA) è solo l'ultima delle vicende che si sono tramutate in complicazioni, troppo spesso in spregio ai principi dello Statuto del Contribuente.

Dal 2015 (d.Lgs n.175/2014) ad oggi si contano “+ 53” (calcolo in difetto) adempimenti e novità ad elevato impatto operativo; di questi 20 (ISA compresi) sono quelli che si sono aggiunti nel 2019 in un anno già particolarmente impegnativo per via dell'introduzione generalizzata della fatturazione elettronica e (ancorché parziale) dei corrispettivi telematici.

Al nuovo Governo **Confimi Industria chiede** di invertire tale tendenza introducendo **subito tre cose**: una soluzione urgente al problema degli ISA; rivisitazione delle scadenze dell'eterometro (12 son troppe e non servono); rivisitazione della scadenza del bollo trimestrale sulle fatture elettroniche (una basta e avanza).

La proposta dei commercialisti di una disapplicazione o applicazione facoltativa degli ISA andrebbe accolta dall'Amministrazione con serenità, eventualmente riconoscendo la possibilità – per chi riscontra esagerate anomalie dall'applicazione dei nuovi indicatori – di applicare ancora gli Studi di Settore nell'attesa che per il futuro (come già annunciato) lo strumento sia affinato; **non sono più accettabili le solite giustificazioni** della mancanza di coperture. Quella delle coperture è una scusa che si ripete da decenni e che, se avesse l'effetto teorizzato, avrebbe già portato il bilancio dello Stato in ampio avanzo da tempo.

La situazione dei disagi che derivano dai ritardi e dai cambiamenti in corsa va però risolta una volta per tutte sulla scia dei principi previsti dallo Statuto del Contribuente.

A giudizio di Confimi **serve una norma generale di spontaneo (ri)equilibrio** che in caso di rilascio tardivo non solo dei provvedimenti attuativi ma anche della modulistica, delle istruzioni e dei software, così come la loro modifica o aggiornamento, determini **l'automatico riconoscimento** al contribuente della possibilità di ricorrere ad un adempimento integrativo (dichiarazione e/o comunicazione) senza sanzioni ed entro un periodo corrispondente ai giorni di ritardo accumulati dall'Amministrazione finanziaria e comunque mai inferiore a 60 giorni.

Non è dignitoso di un corretto rapporto collaborativo Fisco-Contribuente dover continuare a rincorrere e auspicare soluzioni dell'ultimo minuto. I ritardi o i disguidi dell'Amministrazione finanziaria possono essere anche comprensibili in presenza di novità rilevanti, ma non possono continuare a tramutarsi (anno dopo anno) in disagi per i contribuenti e chi li assiste senza che vi sia nemmeno un correttivo automatico.

Ufficio Stampa Confimi Industria

Allegato elenco nuovi adempimenti ad alto impatto operativo dal 2015 ad oggi

Via Tagliamento, 25 – 00198 Roma
tel. 06 86971894

Pec: confimi@pec.it E-mail: info@confimi.it – www.confimi.it

confiniindustria

Confederazione dell'Industria Manifatturiera Italiana e dell'Impresa Privata

Allegato comunicato stampa

I nuovi adempimenti dal d.lgs n. 175/2014 (semplificazioni) ... ad oggi		
Anno	Adempimenti aggiunti	I numeri
Dal 2015 + 16 adempimenti	Certificazione unica + 730 precompilate + altre 11 comunicazioni per oneri ai fini precompilate	70 milioni le CU inviate dai sostituti (in passato c'era un solo 770 per sostituto) a cui si aggiungono milioni di dati trasmessi per gli oneri fino ad arrivare ad 1 miliardo di dati trattati dall'AdE con l'ultima campagna precompilati 2019; 18 milioni circa le precompilate AdE (730 e Redditi) di cui 3,3 milioni di 730 inviati in autonomia nel 2019 e di cui 609 mila senza modifiche
	Estensione del reverse charge nel settore immobiliare e dintorni (lettera a-ter) che si aggiunge alla complessa casistica nei subappalti già in vigore dal 2008 (lettera a)	Il dettato normativo è stato definito dalla stessa AdE "atecnico" (CM 14/E/2015). Oltre 30 le circolari e risoluzioni emanate dal 2008
	Introduzione obbligo generalizzato FE verso la PA	Da marzo 2015 esteso alle fatture verso qualsiasi PA (tanto centrale quanto periferica)
	Introduzione split payment per le operazioni verso la PA	Inizialmente solo verso alcuni enti pubblici. Da luglio 2017 estesa alle forniture (imprese di qualunque settore) verso circa 25.000 enti o società a partecipazione o controllo pubblico più quotate FtsMib
Dal 2017 + 8 nuovi adempimenti + aumento complicazioni massive su altri 5	Introduzione 4 comunicazioni trimestrali liquidazioni Iva (Li.pe) + 4 spesometri trimestrali (o 2 semestrali)	Circa 20 milioni di Li.Pe. all'anno (+ altrettanti spesometri trimestrali nel 2017 e 2018) a fronte di circa 4,8 milioni di soggetti che comunque presentano la dichiarazione annuale Iva complessiva
	Anticipazione scadenza dichiarazione Iva da settembre a febbraio (attualmente aprile)	
	Riduzione da € 15.000 a € 5.000 soglia compensazioni senza visto	
	Eliminazione, da marzo 2017, delle dichiarazioni d'intento a tempo	Aumento numero dichiarazioni d'intento rilasciate dagli esportatori abituali (cioè nonostante l'uso del plafond è aumentato da € 137.560 milioni del 2016 a € 142.721 milioni del 2017)
	Estensione, da luglio 2017, del regime dello <i>split payment</i> alle operazioni verso le partecipate pubbliche e quotate FtsMIB	Nel primo anno di estensione le split list sono state cambiate 7 volte in pochi mesi
	Introduzione del regime semplificato improntato alla cassa	Mancano ancora dati ufficiali ma l'opinione diffusa è che il 99% degli interessati abbia optato per la via di fuga dell'art. 18 co.5 (registrato = presunzione incassato/pagato)
Dal 2018 + 2 nuovi adempimenti + 2 novità di rilevante impatto	Efficacia applicativa delle limitazioni in materia di detrazione per le fatture acquisto dell'anno precedente (modifiche D.L. 50/2017)	Strazio operativo di portata generalizzata amplificato da alcune tesi restrittive che avevano esteso il problema anche alle fatture in corso d'anno
	Da luglio 2018 avvio obbligo FE carburanti (escluso alla pompa) e subappalti filiera appalti pubblici	Applicazione settoriale ma che ha avuto impatto generalizzato sul pagamento e documentazione acquisto carburante
	Novità GDPR	Potenzialmente tutti gli operatori
Dal 2019 + 20 nuovi adempimenti /scadenze + FE e corrispettivi telematici giornalieri con nuovi RT	Fattura elettronica generalizzata	3-4 miliardi, le FE stimate (tolti i forfetari sono circa 5 milioni le p.Iva coinvolte)
	Imposta di bollo e DM 17/6/2014	4 versamenti trimestrali
	Esterometro	12 adempimenti
	Da luglio 2019 trasmissione telematica corrispettivi per soggetti over VA € 400.000 (dal 2020 l'adempimento diverrà generalizzato)	Flusso stimato dal 2020 per 30-35 miliardi di "scontrini" (documenti commerciali)
	Sostituzione SS e Parametri con i nuovi 175 ISA in vigore dal reddito 2018	7 gli aggiornamenti sw dal 10/06/2019 (data primo rilascio) al 31/08/2019; 4 Decreti Ministeriali (di cui l'ultimo il 9/8/2018); 5 Provvedimenti attuativi AdE+ 1 circolare AdE del 2/8/2019
	Riforma crisi d'impresa e modifica parametri organo di controllo	Circa 80.000 Srl chiamate alla nomina organo di controllo
	Nuovi obblighi trasparenza contributi / sovvenzioni pubbliche da inserire in nota integrativa al bilancio o (per chi non obbligato) nel sito internet	Qualunque impresa o associazione che abbia ricevuto contributi per più di € 10.000 pena l'obbligo di restituzione
Indicazione degli aiuti fiscali automatici nel quadro RS di Reddito e IS Irap ai fini aggiornamento RNA	Tutti gli interessati dai benefici in questione	
Dal 2020 Il fisco metterà a disposizione le precompilate Li.Pe., DAI e F24	Teoricamente tutti i soggetti Iva (diversi dai forfetari) ma chi le vorrà utilizzare le dovrà integrare/modificare a propria cura. Dubbi sull'efficacia per le semplificazioni.	

TOTALE = "+ 53" + FE e RT (calcolo non esaustivo)